

Scuola, via le deroghe: per nove istituti torna il rischio accorpamento

► Stop alle eccezioni concesse dopo il terremoto, allo studio il piano di razionalizzazione. Crollano le iscrizioni, 500 in meno

LO SCENARIO

La prima campanella del nuovo anno scolastico nel Lazio è ancora lontana, il 16 settembre, ma il "pianeta scuola" è già in fermento. Nel Reatino, infatti, i prossimi mesi saranno cruciali per quel che riguarda l'elaborazione del nuovo piano di dimensionamento scolastico che ridisegnerà l'assetto complessivo degli Istituti della nostra provincia che non potrà più giovare delle deroghe concesse nel post sisma che di fatto, negli ultimi tre anni, hanno lasciato, le situazioni inalterate. In particolare si dovrà mettere mano alla razionalizzazione di una serie di Istituti che ad oggi risultano sottodimensionati e rischiano dunque l'accorpamento. Tra novembre e dicembre si chiuderanno i giochi e tecnici, politici e sindacati di categoria sono già al lavoro sulla questione. Luciano Isceri, segretario provinciale dello Snals, in merito alla proposta avanzata dal parlamentare reatino Paolo Trancassini che chiede di rivedere numeri e criteri per i territori montani, parla di «una buona proposta, ma che per il prossimo piano di dimensionamento scolastico, semmai passasse, non si farebbe in tempo ad applicarla». Questo vuol dire che ora bisogna ragionare ed elaborare proposte su quella che è la situazione attuale. E la situazione attuale parla di 9 Istituti sottodimensionati, alcune presidenze scoperte per effetto di pensionamenti che verranno riempite con nuovi assunti dai vincitori di concorso. «Per quel che riguarda i docenti - spiega Isceri - la prossima settimana

saranno rese note le graduatorie dei concorsi. Nel Reatino ci dovrebbero essere 90 nuovi posti disponibili in totale tra tutte le scuole di ogni ordine e grado, per coprire cattedre lasciate libere da pensionamenti e trasferimenti. Si attingerà dalle graduatorie dei concorsi e dalle Graduatorie ad esaurimento. Ci saranno anche posti per il personale Ata, anche se non tantissimi, circa venti. Per quanto riguarda invece le proposte sui criteri e i numeri per le scuole di montagna - conclude - al momento è una proposta che manca di contemporaneità e dunque è meglio concentrarsi sul piano di dimensionamento scolastico che è prossimo alla sua stesura». Altro problema per il reatino, e soprattutto per alcuni plessi, è inoltre quello che è sceso di circa 500 unità totali il numero complessivo degli iscritti rispetto allo scorso anno. Numeri che se spalmati su tutte le scuole e per tutta la provincia, non sono drammatici ma rivelano una tendenza preoccupante. Si concentra intanto sulla situazione dei dirigenti l'attenzione del sindacato **Anief** che in una nota evidenzia come il Miur abbia aperto a 520 idonei, ma occorre un provvedimento normativo. «Se non sarà inserito un articolo ad hoc nel prossimo decreto legge sulla scuola - spiega dal sindacato - confermeremo la necessità di ricorrere entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva di merito, come avvenuto per il concorso docenti 2016, al fine di poter essere assunti nei ruoli di dirigenti scolastici negli anni successivi oltre le prime 2.900 posizioni.

Samuele Annibaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATTESE LA PROSSIMA SETTIMANA LE NUOVE GRADUATORIE PER I DOCENTI: NOVANTA CATTEDRE A DISPOSIZIONE



Si comincia a ragionare sul nuovo piano di dimensionamento scolastico provinciale

